

Denis e i suoi amici, il sogno scudetto della Feralpi passa da oggi

Una finale scudetto non si scorda mai. Per la formazione Berretti (l'equivalente della Primavera per le società di Serie C) della Feralpisalò, oggi, il Centro Sportivo De Cecco di Città Sant'Angelo, poco lontano da Pescara, avrà lo stesso fascino di Wembley. E poco importa se la gara più importante della

carriera, per questi ragazzi poco più che maggiorenni, si disputerà alle 10.30 di un giorno feriale. La peggiore collocazione possibile per una stagione infinita. Ma chi vince tra i bresciani e il Livorno diventa campione d'Italia. Un sogno a occhi aperti, conquistato solo tre giorni fa ribaltando allo stadio Turina il Renate in

semifinale. Per un giocatore in particolare, può compiersi il lieto fine. Il suo nome è Denis Hergheligi, nato a Chiari da padre romeno, scomparso quando il ragazzo era molto piccolo. La sua storia in Italia sembrava già finita, la madre si trasferì in Cina al seguito del nuovo compagno, un architetto



argentino: il centrocampista, che ha militato nel Guangzhou, è rientrato in Italia dopo la chiamata dell'Atalanta. Poi, il passaggio a Salò. Abita da solo in un convitto in città, il mattino studia a Rovato e il pomeriggio si allena tra Buffalora e Nuvolento. Per chiudere il cerchio, manca solo un ultimo dettaglio. Oggi. (lu.ber.)